

A+A|Centro Espositivo Sloveno
San Marco 3073
Venezia 30124
tel/fax +39 041 2770466
info@aplusa.it

b x h x me

Galleria A+A | 23 - 29 gennaio 2012

Inaugurazione: 23 gennaio ore 18.

L'esposizione si propone di indagare le dimensioni come risultato della moltiplicazione tra spazio e percezione individuale, aprendo lo sguardo su realtà e utopia. La riflessione su questo tema nasce dall'opera *Flatland. A Romance of Many Dimensions* di Edwin A. Abbott e si sviluppa attraverso i lavori di sette giovani artisti: Jacopo Trabona, Luca Fabrizio, Kaori Miyayama, Matthew Attard, Nina Fiocco e Nicola Turrini, Alice Musi, Martino Genchi.

Questa collettiva è curata da sedici giovani curatori nell'ambito della 18esima edizione del corso in Pratiche curatoriali e arti contemporanee. Anche quest'anno, infatti, il progetto di fine corso, promosso dalla Galleria A+A, consiste nella progettazione e realizzazione di un evento espositivo.

Il percorso prende il via dalla vetrina della galleria, su cui è riportata parte della dedica iniziale del libro *Flatland. A Romance of Many Dimensions*. Nella prima stanza lo spettatore entra in relazione con le opere installative dei primi due artisti: Jacopo Trabona e Luca Fabrizio; con *Sfidare il quadrato (HendHeld)*, che introduce il concept della mostra, e *Senza titolo*, che da subito pone il visitatore davanti a due quesiti.

Nella seconda stanza prende posto l'installazione di Kaori Miyayama, *La dimensione nascosta*, in cui significato e spazio fisico dell'opera si prestano a essere attraversati ed esperiti.

Seguono due opere di Matthew Attard: la prima è collocata nella terza stanza; la seconda, *site specific*, sorprende il visitatore al termine delle scale che portano al primo piano. Tali lavori, entrambi denominati *Senza titolo*, sviluppano la bidimensionalità giocando su differenti piani e prospettive.

Al piano superiore della galleria, il percorso espositivo prosegue con il lavoro a quattro mani di Nina Fiocco e Nicola Turrini, intitolato *Atlas. Nove viaggi impossibili*: un atlante di viaggi possibili per le narrazioni storiche che negli anni si sono susseguite, ma impossibili per il sistema Internet. Nella stessa stanza è presente il lavoro fotografico di Alice Musi, il quale con il titolo *Paesaggi utopistici* e le immagini raffigurate crea un dilemma tra reale e surreale.

Il percorso termina nella quinta stanza con due lavori di Martino Genchi: *Precipitati e Alterni equivalenti*, dove eventi e geometrie vengono sviluppati nello spazio.

Galleria A+A | 23 - 29 gennaio 2012

A cura di: Gloria Alassio, Manuela Astore, Arianna Borga, Marco Bresin, Claudia Carboni, Luca De Bona, Patrizia Feroni, Alice Musi, Stefania Nano, Giusi Oliveri, Barbara Pagani, Sara Passigato, Cristina Pavesi, Santiago Rumney, Jessica Tedesco, Silvana Vassallo

Con la collaborazione di: Aurora Fonda, Tommaso Zanini, Matteo Efrem Rossi